M.I.U.R - Ufficio scolastico Regionale per il Lazio
Istituto Comprensivo "Via Dal Verme" Via Luchino Dal Verme, 109 – 00176 Roma
XIV Distretto - C.M. RMIC8EV004- C.F. 97713260582 tel/fax 06-21701558 –
✉ **rmic8ev004@istruzione.it**
Sede Scuola secondaria di I grado Via L. Dal Verme, 109 - 00176 Roma C.M. RMMM8EV015
Sede Scuola Primaria Via Conte di Carmagnola, 27 - 00176 Roma C.M. RMEE8EV016
Sede Scuola Infanzia Via A. Da Giussano, 54 - 00176 Roma C.M. RMMAA8EV011

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
PER L'AGGIORNAMENTO DEL POF TRIENNALE 2016/2019
E PER LA FORMAZIONE IN SERVIZIO

Al Collegio dei Docenti

e p.c. Al Consiglio d'istituto

Al D.S.G.A.

All'Albo online/sito web

DECRETO N. Roma, 9 ottobre 2016

OGGETTO: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per l'aggiornamento del Piano triennale dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2016/2017 – 2018/2019 e per la formazione in servizio.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 107 del 2015;
TENUTO CONTO delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e delle linee d'indirizzo già fornite dal Consiglio d'Istituto;
PRESO ATTO del Piano di miglioramento dell'Istituto Via dal Verme sulla base del Rapporto di Autovalutazione (RAV);

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

PREMESSA

A quasi un anno di distanza dall'elaborazione del POF Triennale, questo Collegio si trova di fronte alla responsabilità di rivederne la progettualità educativa e organizzativa, entro il termine, previsto per legge, del 31 p.v. Si è visionato il Piano Triennale già elaborato dai docenti, frutto di un lavoro non facile e faticoso dell'anno trascorso, in cui si è cercato di mettere insieme le prassi già consolidate del Pof 2015/2016, con le istanze e gli obiettivi prioritari espressi dal RAV di questo Istituto e successivamente dal Piano di Miglioramento, alla luce degli indirizzi espressi a livello nazionale e della realtà locale. Sembra giunto ora il momento di riprendere in considerazione gli obiettivi e le priorità che i docenti hanno elaborato, per rapportarli con coerenza alla progettualità messa in campo, con lo scopo finale di ricalibrare la pianificazione e valutarne successivamente i risultati.
Posta quindi la necessità di rivedere la pianificazione triennale, scopo del presente Atto di indirizzo è quello di fornire ai docenti alcune linee guida per il lavoro di revisione del Pof che il Collegio dei docenti si appresta a fare. Inoltre, a pochi giorni dall'emanazione della nota Miur n. 2915 del 15-09-2016, in cui vengono fornite le Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione dei docenti, si offre una sintesi delle emergenze più significative per la nostra scuola, in attesa del previsto *Piano Nazionale per la Formazione* dei docenti.

INDIRIZZI GENERALI
Partendo dalla missione di questa scuola, nell'a.s. 2015/2016 l'Istituto Via dal Verme ha delineato le seguenti linee di indirizzo:

CURRICOLO VERTICALE
1.Costruire un percorso formativo *coerente e unitario* tra i diversi ordini scolastici

INCLUSIONE
2.Accogliere, rispettare e valorizzare le diversità linguistiche, culturali e fisiche con particolare attenzione per gli *alunni stranieri* e per gli *alunni diversamente abili*

PARTECIPAZIONE E APERTURA AL TERRITORIO
3.Favorire il coinvolgimento e la partecipazione delle famiglie al progetto educativo della scuola nel rispetto dei ruoli di ciascuno.
4.Interagire con la comunità locale, con enti e associazioni presenti sul territorio.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL POF TRIENNALE
Si riportano di seguito, sintetizzandoli, gli obiettivi formativi indicati come prioritari per l'elaborazione del Pof Triennale (pag. 8):

ESITI DEGLI ALUNNI
1.Ottenere risultati degli apprendimenti equamente distribuiti tra tutte le classi dell'Istituto
2.Nelle classi in cui esiste differenza tra i risultati di Italiano e Matematica, la percentuale dovrà essere dimezzata

INCLUSIONE
3.Favorire metodologie didattiche sperimentali personalizzate al fine di recuperare il gap formativo

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA
4.Definizione condivisa dentro i Consigli di Classe di una *rubrica analitica* delle Competenze di Cittadinanza.

Sulla base di tali presupposti e degli esiti del Rapporto di Autovalutazione (RAV), il Collegio ha elaborato e approvato il Piano di Miglioramento, che vuole mettere in pratica azioni didattiche e organizzative tese al raggiungimento delle priorità evidenziate nello stesso Piano , che vengono riportate nella tabella seguente:

RAV E PdM		
OBIETTIVI IN ORDINE DI PRIORITÀ (RAV)	***INDICATORI DI MONITORAGGIO (PdM)***	**AZIONI PREVISTE (PdM)**
SVILUPPO DELLE COMPETENZE *Coordinare inorizzontale (classi parallele) e in verticale (classe precedente/successiva, ordini di scuola) la definizione delle competenze e dei prerequisiti*	*Condividere le finalità degli obiettivi in tutte le classi parallele,* *Prove periodiche nelle classi parallele*	Verificare in modo sistematico le competenze acquisite dagli alunni in linea con il curricolo verticale di istituto Prove standardizzate; preparazione di materiale specifico Calibrare la programmazione in modo che possa essere maggiormente in linea con le esigenze dei singoli alunni
INCLUSIONE *Aumentare le risorse professionali da dedicare all'inclusione degli alunni* *Uso da parte dei docenti di obiettivi sempre più specifici per progettare la didattica personalizzata*	*PEI, PDP e verifiche mirati alle specifiche esigenze dei singoli alunni* *GLHO e verifiche periodiche. Nei GLHO si evidenzieranno i percorsi specifici effettuati dal team docente, convalidati da verifiche periodiche che valutino il percorso progettato, per eventuali modifiche*	Organico potenziato e formatori esterni
VALUTAZIONE E INVALSI *Elaborazione di strumenti per il monitoraggio verticale ed orizzontale delle competenze acquisite* *Definizione analitica delle competenze; elaborazione rubriche di competenze; valutazione di saperi degli studenti in termini di autonomia*	*Attività di comparazione dei dati INVALSI* *Analisi delle risposte degli item INVALSI proposti, per individuare i punti di forza e di debolezza*	Coordinamento tra docenti
DIDATTICA LABORATORIALE *Favorire l'utilizzo dei laboratori con la presenza di docenti incaricati* *Monitorare costantemente l'uso di laboratori e delle loro strutture*	*Registri di presenza delle classi nei laboratori* *Condivisione degli ambienti laboratoriali per una didattica efficace e specifica che possa utilizzare strumenti tecnici per garantire un'alfabetizzazione reale delle competenze di base*	Reperimento fondi e materiale Coordinamento classi
RETI DI SCUOLE *Progettare attività comuni fra reti di scuole*	*Partecipazione attiva a Progetti comuni, sia come Istituto capofila che non capofila*	-

	Analisi dei progetti presenti nel PTOF	
PROGETTAZIONE *Promuovere le risorse professionali secondo le esigenze della scuola e della sua missione educativa*	*Partecipazione attiva a progetti di Istituto che coinvolgano tutte le classi e che abbiano ricadute positive per gli alunni e per l'Istituto*	-
COMPETENZE INTERNE *Reperire e tabulare i dati relativi al curriculum professionale dei docenti e del personale ATA in servizio presso l'Istituto*	*Database sui curricoli professionali presente ed aggiornato* *Percentuale di dati raccolti*	Formazione dei docenti Gestione dati del personale

Il lavoro svolto sul RAV evidenzia la necessità che il Collegio dei docenti, dopo aver migliorato la impostazione del curricolo verticale delle competenze:

•individui i criteri e i parametri al fine di uniformare le modalità di valutazione;

•approntì delle modalità periodiche di rilevazione delle competenze degli alunni;

•modifichi l'impianto metodologico in modo da contribuire, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;

•Analizzi in modo sistematico i dati delle verifiche periodiche e dell' Invalsi per valutare i punti di forza e di debolezza nel processo di insegnamento.

L'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali va perseguita anche attraverso un aumento delle risorse professionali dedicate e attraverso l'approccio a una didattica personalizzata. Occorre monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali, favorendone l'inclusione e il successo formativo.

La progettualità delle attività formative curricolari ed extracurricolari sarà elaborata prevalentemente a livello d'Istituto e di classi parallele, non frammentata in isolate attività riservate alla singola classe.

E' necessario evitare una gestione individualistica dell'insegnamento, tendente all'autoreferenzialità, non coerente con le esigenze di trasparenza e di rendicontabilità cui l'Istituto è chiamato.

Per ogni progetto di ampliamento dell'offerta formativa si dovrà individuare la modalità atta a monitorare la realizzazione e a valutare i risultati.

La didattica laboratoriale non consisterà solo nell'utilizzo degli spazi dei laboratori, che si ritiene debba essere sempre più frequente, ma anche attraverso l'attuazione di una didattica innovativa che sappia utilizzare il saper fare degli alunni, nonché i vantaggi offerti dall'uso dei dispositivi digitali.

Appare chiaro dalle priorità delineate che diventa importante, nell'espletamento della funzione docente, non più soltanto l'attività di svolgimento della didattica in classe tout court, ma anche l'attività di progettazione e organizzazione dell'azione didattica a livello non solo di classe, ma anche per classi parallele, verticali e d'Istituto. La libertà di insegnamento del singolo docente si apre perciò anche alla condivisione di obiettivi, metodi e strumenti, in un percorso di azione didattica e di ricerca educativa per il raggiungimento della missione di questa Scuola.

Le funzioni strumentali, i gruppi di lavoro dei docenti e i singoli referenti e responsabili di progetto opereranno per il perseguimento dei presenti indirizzi.

LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

La citata nota Miur n.2915 del 15-09-2016, fornisce le linee generali per consentire alla scuola di elaborare un *Piano della formazione in servizio* dei docenti e del personale ATA, in attesa della prossima emanazione del *Piano Nazionale per la Formazione*, che sta per fornire le priorità nazionali della formazione in servizio. Questa scuola è quindi chiamata a progettare un Piano di attività di formazione coerenti con il Pof triennale, in particolare con il RAV e con il PdM.
"Tale piano può prevedere percorsi, anche su temi differenziati e trasversali, rivolti a tutti i docenti della stessa scuola, a dipartimenti disciplinari, a gruppi di docenti di scuole in rete, a docenti che partecipano a ricerche innovative con università o enti, a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina".

La Legge 107/2015 ha disposto che la formazione in servizio:

- è "*obbligatoria. permanente e strutturale*'(comma l24), intendendo con ciò che ogni docente deve impegnarsi nella formazione in servizio "*L'obbligatorietà non si traduce, quindi, automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano "* (Piano di formazione del Collegio dei docenti);
- è funzionale al miglioramento;
- prevede l'inserimento nel Pof triennale della individuazione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare (Piano della formazione in servizio)
- prevede a tal fine l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- costituisce un criterio per la valorizzazione e incentivazione della professionalità docente.

Le esigenze della formazione in servizio a cui si indirizzeranno i docenti dell'Istituto Via dal Verme nel corrente anno scolastico, e a cui essi destineranno le risorse finalizzate, dovranno quindi essere coerenti con le priorità indicate dal RAV e dal PdM precedentemente approvate dal Collegio.

"L'obiettivo è la creazione di un sistema di sviluppo professionale continuo, un ambiente di apprendimento "diffuso" qualificato da un insieme di differenti opportunità culturali per la formazione: corsi, comunità di pratiche, proposte di ricerca didattica, esperienze associative, attività accademiche, riviste e pubblicazioni, ecc." . Queste attività formative, sostenute anche da specifiche azioni a livello nazionale, dovranno riguardare le seguenti aree:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione. competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Scuola e Lavoro
- Valutazione e miglioramento

La nota Miur dispone che le azioni formative elaborate saranno articolate in Unità formative**:** *"Si anticipa che ogni Unità Formativa dovrà indicare la struttura di massima di ogni percorso formativo (attività in presenza, ricerca in classe, lavoro collaborativo o in rete. studio, documentazione, ecc.). nonché le conoscenze, le*

abilità e le competenze, riconoscibili e identificabili quali aspetti della professionalità docente e quale risultato atteso del processo formativo". "Le scuole riconoscono come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dal!' Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola".

Occorre pertanto che i docenti dell'Istituto Via dal Verme si impegnino in attività di formazione specifiche, che si incentreranno principalmente non soltanto nello sviluppo/approfondimento di competenze digitali, ma anche su:

- sviluppo delle competenze nella didattica laboratoriale innovativa (metodologie innovative come il cooperative learning, la classe capovolta, ecc.)
- sviluppo delle capacità di progettazione, di sviluppo di buone pratiche e di ricerca didattica
- condivisione di buone pratiche tra docenti di scuole dell'Ambito territoriale

Per indirizzare e coordinare le proposte e le scelte all'interno dell'imminente Piano di Formazione dei docenti, sembra delinearsi la necessità di una figura referente dedicata a tale scopo.

Il Dirigente scolastico

Rita Micarelli